

Piazzalibri: festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi a Grosseto

Anna Bonelli



Nel periodo primaverile a Grosseto si svolge da circa dieci anni un'importante manifestazione di promozione del libro e della lettura, dal titolo *Il Piazzalibri*, organizzata dall'amministrazione comunale cittadina e dedicata al mondo dei bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

La prima edizione è stata realizzata nel maggio 2009 e da allora il festival del libro, così come viene chiamato comunemente, è diventato un evento ricorrente atteso da tutti: il successo di pubblico è stato raggiunto grazie al grande lavoro di squadra che ha visto coinvolti, oltre l'Assessorato alla Cultura del Comune di Grosseto attraverso la Biblioteca Chelliana e i Servizi Educativi, le scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. La collaborazione si è estesa anche alle scuole superiori che, con gli istituti ad indirizzo specifico, hanno contribuito alla creazione dei loghi grafici che hanno accompagnato il festival nel corso del tempo.

E' importante sottolineare il rapporto sinergico che si è creato sin dal primo momento nell'organizzazione generale dell'iniziativa.

Dalle *Linee guida per i servizi bibliotecari per ragazzi* IFLA (2004) si evince che "i servizi bibliotecari per ragazzi non sono mai stati così importanti per i bambini, i ragazzi e le loro famiglie come lo sono oggi. L'accesso alla conoscenza e alle ricchezze multiculturali del mondo, l'alfabetizzazione e la formazione permanente sono diventati la priorità nella nostra

società. Tutti i bambini dovrebbero familiarizzare con la biblioteca locale e acquisire le competenze che consentano loro di orientarsi in generale nelle biblioteche".

Ispirandosi ad IFLA, la Biblioteca Chelliana stimola la lettura, fornisce elementi essenziali per la crescita e l'apprendimento continuo nell'età evolutiva e soprattutto raccoglie una collezione di libri e materiali documentari che sono adatti ai bambini e ai ragazzi. D'altro canto la promozione della lettura rivolta ai bambini in età prescolare e agli alunni della scuola dell'obbligo si realizza con la proposta di servizi e attività che la Biblioteca Chelliana offre a tutti i docenti e a tutte le classi delle scuole del territorio.

Il rapporto con le scuole rappresenta per la Biblioteca Chelliana un'importante bacino a cui attingere per attivare percorsi di promozione attraverso le visite guidate o autogestite dagli insegnanti, per far conoscere i propri servizi e il patrimonio documentario in suo possesso e per stimolare l'approccio all'utilizzo degli strumenti tecnologici utili al recupero delle informazioni.

I percorsi di lettura e gli incontri rivolti a bambini e ragazzi fanno sì che la Biblioteca Chelliana si consolidi ancor di più nella sua funzione di supporto alla formazione, incentivo alla promozione della lettura e allo sviluppo di competenze di base nell'uso della biblioteca e dei suoi strumenti. La scuola è dunque il partner ideale per la realizzazione di una manifestazione come quella grossetana, non solo per la funzione centrale che essa svolge dal punto di vista educativo/didattico ma soprattutto per il grande apporto di competenze professionali e umane dei docenti stessi.

Il Piazzalibri rappresenta quindi un'opportunità culturale di grande importanza per il territorio maremmano, mirando a stabilire un contatto diretto e personale tra i giovani lettori e autori e illustratori di fama nel mondo dell'editoria per ragazzi, anche attraverso i laboratori esperienziali, favorendo così un rapporto più personale con il libro e promuovendo la lettura.

Molti sono stati i percorsi tematici che hanno costituito l'ossatura del festival nel corso degli anni: dalle scienze applicate alle tradizioni popolari e culturali del territorio, dal fumetto e l'illustrazione al concetto di città come spazio da vivere, dal cibo alla multiculturalità come elementi di integrazione fra i popoli, per arrivare all'edizione 2018 nella quale il tema conduttore è stato il binomio musica/letteratura, un viaggio nel mondo delle storie narrate attraverso un rapporto che risale a tempi remoti, con la musicalità di certi testi narrativi che esprime il forte legame culturale fra le due forme espressive. Quindi, riassumendo, nell'ordine gli argomenti trattati:

2009 – Scienze ed ecologia

2010 – Illustrazione e fumetto

2011 – Salvaguardia dell'ambiente

2014 - Promozione, riqualificazione, qualità urbana e rigenerazione della città

2015 - *Nutrire il Pianeta Energia per la Vita*. Milano 'Expo 2015'

2016 – *Parte di un tutto*. Multiculturalità, valori e identità

2017 - *Natura(L)mente lib(E)ri*. Cultura e territorio per crescere consapevolmente

2018 – *Note a piè di pagina*. Musica e letteratura insieme appassionatamente

Anche la sede del festival ha contribuito a connotare fortemente la manifestazione. Infatti se le prime edizioni si sono svolte nella principale piazza cittadina in tensostrutture organizzate per l'occasione (da qui infatti l'origine del nome del festival); dall'edizione 2014 ad oggi *Il Piazzalibri* ha scelto una veste rinnovata, uscendo dalla circolarità di Piazza Dante per andare ad occupare gli antichi spazi della Cassero Senese all'interno delle mura medicee che il tempo e la memoria hanno reso monumento dell'identità locale.

La riappropriazione della città avviene attraverso il "libro" come mezzo di trasmissione del sapere: la centralità urbana e la storia della comunità coincidono con la valorizzazione culturale e la promozione della lettura e gli ambienti si animano, riprendono vita e si concedono al colore più vivo, alle voci che si sovrappongono, alle luci e alle ombre, ai suoni

di sfondo, alla magia dell'ascolto.

C'ERA UNA VOLTA...

Fra il 1337 e il 1350, in piena epoca senese, si colloca la più antica cinta muraria della città di Grosseto. A Porta Santa Lucia si può ammirare il bastione della Fortezza che fa parte della cinta esagonale fatta costruire dai Medici nella seconda metà del Cinquecento. Il Cassero appartiene al nucleo originario senese ma subisce le modifiche medicee che gli hanno conferito l'aspetto attuale.

... E C'E' ANCORA...

Utilizzato come "contenitore" per mostre ed iniziative culturali, con *Il Piazzalibri* il Cassero diventa forse per la prima volta "contenuto" nel quale temi d'interesse, come la valorizzazione della città, passano attraverso una politica di manutenzione e cura degli edifici storici ma anche attraverso una maggiore educazione, sensibilità e rispetto dei singoli, soprattutto dei giovani, nei confronti del paesaggio urbano che ci circonda.

In una sorta di continuità intellettuale, come uno slogan predefinito, la "città visibile" diventa la "città vivibile" grazie al libro e al potere magico che esso sprigiona da sempre.